

30

Firenze 26 Aprile 1882

Car.^{mo} P. Dezza

Le autunno la disade 3^{ra}
del passato Marzo. Io non sapere che
Ella non fosse andato in Sicilia, anzi
supponevo che avesse montato al posto il
sinografo ad Airciale. Invece ho inteso
da Lei che il di 10 corrente il sig. Bavone
Perrisi non aveva ricevuto l'istrumento.
Ciò mi ha sorpreso, ed ho subito mandato
a chiamare l'Artista Giuseppe Minzoni
per sentire come fece la spedizione. Mi
ha risposto che la spedizione fu fatta il
di 28 Marzo passato, e fu fatta a grave
velocità. Anche egli si è meravigliato, ed
è andato alla Stazione del vapore a rivo-
rare. Gli hanno risposto che la cassa
consegnata parti subito da Firenze, e
che dove essere giunta al destino, perché
qui non hanno saputo niente in contrario.
Oggi il Minzoni stesso ha scritto al sig.
Bavone mandandogli le bollette di spedi-
zione, affinché ne faccia ricerca, perché
la cassa dove essere giunta colà. Scriverò

Di nuovo amor io al Sig. Barone, e spero
che dietro il disegno e la descrizione
molto dettagliata, che gli mandai, dell'istru-
mento saranno ben capaci di montarlo
al posto da per loro.

Favà piacere se scrive a Monte-
poni per la spedizione dell'altro simografo,
giacchè così andremo più sul sicuro.

Mi favà anche favore se mi
manda gli indirizzi di tutti quelli
che hanno pubblicato incisioni di
simografi; affinchè io possa scrivere
a loro chiedendo copia delle loro descri-
zioni pubblicate. Altrimenti non potrei
fare il lavoro.

Ho fatto all'artista che Ella
favà procurare presso l'Ordine Mauriziano
nel pagamento del nefoscopio, ed egli ha avuto
piacere nel sentire che Ella lo tiene
in memoria.

Mi manda sempre
D. S. Le accudo le tre lire
per i moduli che mi mandò, delle
osservazioni me ne occupo. Del resto mandò un vaglio di 16 lire
a S. Caterina della Marina.
Tuo D. S. me
F. Cecchi D. S. B.